

# Vivisezione, ricercatori contro la nuova legge

*In 3mila scrivono al governo: "Progressi della scienza a rischio col divieto di sperimentazione sulle cavie"*

**ELENA DUSI**

ROMA — Gli animalisti li hanno chiamati «assassini». Il Parlamento ha approvato una legge che vieta una serie di sperimentazioni sulle cavie. I medici ricercatori questa volta reagiscono, e contro la norma «che mette in pericolo la scienza nel nostro Paese» stanno inondando il governo di lettere di protesta. Alla mobilitazione hanno aderito 3mila scienziati di Airc (ricerca sul cancro), Telethon (malattie genetiche), Aism (sclerosi multipla), i direttori degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico che si occupano di tumori, l'Alleanza contro il cancro, il Gruppo 2013 (i ricercatori con più pubblicazioni all'attivo), il direttore dell'Istituto farmacologico Mario Negri Silvio Garattini (che ha scritto una lettera aperta al ministro della Ricerca), mentre la virologa ed deputata Ilaria Capua, che sequenziò e resse pubblico il genoma del virus dell'avaria, ha scritto al governo affinché non approvi così com'è la legge delega licenziata dalla Camera il 31 luglio.

La norma — che era già stata approvata dal Senato — ricepisce una direttiva europea del 2010, che in quasi 50 pagine regolamenta ogni aspetto dell'uso delle cavie nei laboratori. Il testo di Bruxelles (a sua volta frutto di anni di braccio di ferro fra ricercatori e animalisti) vieta che le procedure sulle cavie siano svolte senza anestesia, fissa gli standard per l'allevamento, chiede che i ricercatori ottengano l'ok di un'autorità competente prima dei test. Evita ai Paesi membri di imporre norme ancora più restrittive.

Di fronte a quest'ultima clausola il nostro Parlamento ha fatto orecchie da mercante. Il testo varato a fine luglio contiene infatti ulteriori vincoli. Prima di ogni iniezione (come i prelievi di sangue) alle cavie dovrà essere somministrato un sedativo per bocca. Sono vietati allevamento e uso di cani, gatti e primati. Vengono proibiti gli xenotripianti e le ricerche sulle tossicodipendenze. Al governo, che dovrà prenderela decisione finale, i ricercatori chiedono di tornare al testo di Bruxelles. «Altrimenti siamo

pronti ad avviare una procedura di infrazione di fronte all'Ue», annuncia Roberto Caminiti, neurofisiologo della Sapienza.

Se l'uso di cani, gatti e scimmie è già ridotto (nella maggior parte dei test si usano i roditori), a preoccupare di più i ricercatori è il divieto di xenotripianto. Con questo termine non si intende tanto la sostituzione di organi interi da una specie all'altra. Ma un'altra tecnica assai usata: il trapianto di un piccolo numero di cellule dei tumori dell'uomo nei roditori. Da una dozzina d'anni questo è uno dei metodi più usati per testare i trattamenti oncologici innovativi. «Da sola, quella norma, cancella l'intera ricerca sulle nuove terapie contro il cancro. L'Italia si prepara chiudere il 60% della sua attività in campo oncologico e tutti gli studi sulle staminali», sintetizza Pier Giuseppe Pelicci, che dirige l'oncologia sperimentale allo Ieo di Milano.

**553.817****TOPI**

Le cavie in assoluto più usate nei laboratori dall'inizio del Novecento. Oggi rappresentano il 59% del totale

**200.301****RATTI**

Costituiscono il 17% delle cavie usate nell'Ue. Roditori e conigli coprono l'80% degli esperimenti

**502****SCIMMIE**

Sono lo 0,08% degli animali di laboratorio. Il loro uso è stato molto ridotto di recente, anche negli Usa

**In Europa**

Le procedure sono classificate per gravità (prima decideva il ricercatore). Se il dolore supera quello di una puntura va fatta l'anestesia. Gli esperimenti sono elencati in un sito per evitare duplicazioni

**607****CANI**

Il loro uso si è quasi dimezzato tra il 2001 e il 2008, mentre nessun gatto viene più usato nei laboratori

**14.958****PESCI**

Con rettili e anfibi sono il 9,8% delle cavie. L'uso dei pesci è in aumento, a compensare il calo dei mammiferi

**In Italia**

Prima di un'iniezione va dato un analgesico per bocca. Vietato allevare e usare primati, cani e gatti. Gli xenotraumi sono proibiti. Vietato l'uso di qualunque cavia per le ricerche sulle tossicodipendenze

**Storia****2010**

L'Unione Europea approva la direttiva 2010/63 con regole più restrittive per la sperimentazione scientifica sugli animali

**2012**

Ad aprile il comitato "Fermare Green Hill" con un blitz libera i cani rinchiusi nell'allevamento di Montichiari (Bs)

**2013**

31 luglio: la Camera approva la legge che recepisce la direttiva europea, aggiungendo vincoli più restrittivi alla sperimentazione

